

RASSEGNA STAMPA
del
08/06/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-06-2015 al 08-06-2015

07-06-2015 CasertaNews.it Incendio distrugge la pineta di Monte Castello	1
07-06-2015 Corriere Adriatico.it Precipita per 400 metri sul Gran Sasso Muore un escursionista	2
07-06-2015 Corriere Adriatico.it Sbanda per un malore e cade dallo scooter Soccorso dall'eliambulanza	3
07-06-2015 Corriere della Calabria.it Allerta meteo per domani	4
07-06-2015 Gazzetta del Sud Online Paziente dell'ospedale incendia lenzuola	5
07-06-2015 Gazzetta del Sud Online Siria, l'Iran pronto a entrare in guerra	6
07-06-2015 Gazzetta del Sud Online Salvate in mare 3.500 persone	8
07-06-2015 Gazzetta del Sud Online Allerta meteo per temporali	9
07-06-2015 Giornale di Puglia.com Maltempo: allerta protezione civile	10
05-06-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Sorbo Serpico (AV): al via il corso di formazione per dirigenti volontariato ProCiv	11
05-06-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Basilicata: approvati 15 studi di microzonazione sismica	12
07-06-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli) Gran Sasso, precipita per 400 metri muore un escursionista	13
07-06-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli) Maxi soccorso per tremila migranti, mobilitate tutte le navi europee	14
07-06-2015 Il Quotidiano Calabria.it Grandine e fulmini investono Catanzaro e vari paesi E per lunedì scatta allerta della Protezione civile	16
08-06-2015 La Città di Salerno (ed. Nocera) Spariscono le guardie ambientali	17
07-06-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Escursionista muore in Appennino	18
07-06-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Prelato altoatesino muore sul Gran Sasso	19
07-06-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Allerta protezione civile per temporali	20
08-06-2015 La Repubblica (ed. Napoli) Cento volontari per pulire Miseno	21
07-06-2015 Ottopagine.it (ed. Avellino) Allagamenti e fiumi in piena è allerta nubifragi in Irpinia	22
07-06-2015 Ottopagine.it (ed. Benevento) Maltempo. Annullata la processione del Corpus Domini	23
07-06-2015 Salerno Notizie.it Meteo ballerino: violenti temporali in Campania, forte grandinata su Salerno	24
07-06-2015 Salerno Notizie.it Maltempo: allerta protezione civile per temporali	25
07-06-2015 campanianotizie.com	

Incendio distrugge la pineta di Monte Castello

AMBIENTE - Castel Morrone - - Casertanews.it

Incendio distrugge la pineta di Monte Castello

Domenica 7 Giugno 2015

PUBBLICITÀ

AMBIENTE | Castel Morrone - "Oltre venti anni per costruire una macchia mediterranea così rigogliosa e poche ore per distruggerla" questo è l'amaro commento del primo cittadino di Castel Morrone Pietro Riello intervenuto sull'incendio che nella notte tra venerdì e sabato ha distrutto la macchia mediterranea e la pineta che insistevano sul versante sud di Monte Castello. Un incendio che ha visto l'intervento in combinata dei volontari del Nucleo di Protezione Civile di Castel Morrone e delle squadre dei Vigili del Fuoco provenienti da Caserta che nel cuore della notte hanno cercato con tutti i mezzi possibili di arginare il vasto incendio che si era propagato all'interno della vasta pineta. Ancora ignote le cause dell'incendio, che ha continuato ad ardere anche nelle prime ore di sabato mattina e che ha visto l'intervento di un elicottero che ha sorvolato per l'intera mattinata l'area, effettuando diversi lanci di acqua. "Sicuramente c'è la mano dell'uomo dietro questo ulteriore scempio al nostro territorio – ha affermato Pietro Riello – nel cuore della notte non è possibile che una pineta si incendi per autocombustione, iniziamo questa estate del 2015 nel peggiore dei modi, con un incendio che colpisce il nostro territorio e che colpisce la montagna simbolo del nostro territorio, spero che chi di dovere, utilizzando tutti i mezzi a disposizione, assicuri alla giustizia gli autori di questo delitto ambientale che colpisce nel vivo la comunità morronese."

Precipita per 400 metri sul Gran Sasso Muore un escursionista**Gran Sasso, drammatico volo****di 400 metri: muore un escursionista**

PER APPROFONDIRE: incidente, morto, gran sasso

L'AQUILA - Morto sul massiccio del Gran Sasso un alpinista austriaco precipitato per 400 metri mentre stava ascendendo al Corno Grande, con un'altra persona, per la 'Direttissima'.

L'incidente è avvenuto a circa 2.800 metri di quota; il corpo è stato recuperato da personale del Soccorso Alpino portato in quota dall'elicottero del 118, 400 metri più sotto, in prossimità del 'Sassonè. Illeso il compagno dell'uomo, anche lui austriaco. Entrambi erano partiti da Campo Imperatore (L'Aquila). Dalle prime informazioni, erano attrezzati per una progressione in sicurezza. Dopo il recupero, il corpo dell'alpinista è stato portato nell'obitorio dell'ospedale dell'Aquila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA üÖà

Sbanda per un malore e cade dallo scooter Soccorso dall'eliambulanza

Macerata, cade con lo scooter

Giovane soccorso dall'eliambulanza

PER APPROFONDIRE: Macerata, malore, scooter

MACERATA - Cade dallo scooter e viene soccorso dall'eliambulanza che lo trasporta a Torrette.

Protagonista un giovane di Morrovalle - S.G. di 25 anni - che ha perso il controllo del mezzo finendo fuori strada.

L'incidente è avvenuto attorno alle 1630 sulla provinciale tra Piediripa e Morrovalle: il giovane è caduto forse per un malore. Secondo le prime indicazioni non è in gravi condizioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo per domani

Corriere della Calabria -

Allerta meteo per domani

Le regioni maggiormente interessate da rovesci, forti raffiche di vento e grandinate saranno la Calabria, il Piemonte e la Basilicata

Domenica, 07 Giugno 2015 18:42

dimensione font diminuisce dimensione carattere aumenta dimensione carattere Pubblicato in Cronaca Stampa
Taggato in

Meteo, CALABRIA, grandine, vento in calabria,

CATANZARO L'aria fredda presente in quota provocherà nella giornata di domani una intensificazione dell'instabilità atmosferica sulle regioni italiane, specie su Piemonte, Calabria e Basilicata. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. In particolare, dalla serata di oggi, si prevedono precipitazioni temporalesche sul Piemonte, mentre dal primo mattino di domani, le precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, sono attese su Basilicata e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate. Sulla base dei fenomeni previsti è valutata per domani criticità gialla per rischio idrogeologico su Piemonte, Veneto settentrionale, bassa Toscana, Lazio, su parte di Abruzzo, Umbria, su Molise, Basilicata, Campania meridionale, Calabria e Sicilia.

Paziente dell'ospedale incendia lenzuola

- GazzettaDelSud

Paziente dell'ospedale
incendia lenzuola
07/06/2015

Un degente del reparto di psichiatria dell'ospedale Pugliese di Catanzaro ha incendiato stamani alcune lenzuola provocando attimi di paura nel nosocomio

CATANZARO, 7 GIU - Un paziente del reparto di psichiatria dell'ospedale Pugliese di Catanzaro ha incendiato stamani alcune lenzuola provocando attimi di paura nel nosocomio. Il pronto intervento del personale del reparto con gli estintori ha consentito di domare le fiamme e riportare la situazione alla tranquillità. I vigili del fuoco sono stati allertati ma non c'è stato bisogno del loro intervento e tutto si è risolto in pochi minuti senza creare particolari problemi all'attività del reparto.

Siria, l'Iran pronto a entrare in guerra

- GazzettaDelSud

Siria, l'Iran pronto a entrare in guerra
07/06/2015

Mentre le cose per Bashar al-Assad si mettono male, a Teheran pensano di dare attuazione al patto di mutuo soccorso

di Piero Orteca

La pentola a pressione siriana fischia a tutta forza e, continuando di questo passo, potrebbe esplodere da un momento all'altro. E non sarebbero certo solo i fagioli ad arrivare sulle cape di Obama e degli altri leader occidentali, ma anche tutto il resto della sbobba: in primis, qualche palata di peperoncino "habanero", di quelli che non riesci a estinguere manco con l'idrante. Sì, perché la situazione geopolitica nella regione, in questi ultimi giorni, si mostra sul "complicato spinto". La prima notizia è che Assad e le sue truppe perdono colpi. Il presidente siriano viene descritto come uno aggrappato al davanzale di una finestra, con un paio di ballerini di flamenco che gli zompano sulle dita. Insomma, è alla frutta. Anzi, all'amaro, subito prima che gli presentino il conto. La seconda novella è direttamente collegata alla prima e arriva dagli informatissimi analisti israeliani, i quali evidentemente vegliano, mentre gli altri ronfano. L'Iran, vista la piega presa dai combattimenti, sarebbe a un passo "to invoke defense pact", cioè dall'invocare il patto di mutuo soccorso sottoscritto con Damasco, che obbliga il Paese a entrare in guerra. Direttamente. Si tratterebbe di una catastrofica decisione, che avrebbe, con un fragoroso effetto domino, serie ripercussioni sui fragili equilibri diplomatici della regione e manderebbe a ramengo tutti i disegni strategici di Obama, pazientemente (e temerariamente) perseguiti da alcuni anni. A Gerusalemme ne sono convinti e hanno già "avvisato" gli americani, che comunque dovrebbero essere già stati ruvidamente svegliati dagli urlacci di tutti gli ayatollah di questo mondo. I governativi e le milizie sciite di Hezbollah stanno "collassando" (è il termine usato dagli israeliani) sotto la spinta congiunta dell'Isis da un lato e degli altri rivoltosi sunniti dall'altro. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la conquista della città di Hasakeh (curdo-siriana) da parte dei "califfi", che stanno collezionando bandierine a tutto spiano, dopo quelle piantate a Palmira e a Ramadi. L'Isis, che ormai pensa in grande e ha messo nel mirino anche i Balcani, ha sbaragliato la 52. divisione siriana e le milizie curde che difendevano Hasakeh. E gli attacchi aerei americani scatenati per bloccare i fondamentalisti? Acqua fresca. Stesso spartito a sud, dove direttori d'orchestra e musicanti di Assad sono scappati a gambe levate, abbandonando sul terreno violini, contrabassi e tromboni (si fa per dire), davanti alla marcia trionfale dei rivoltosi. I soldati governativi della 68. e della 13. divisione hanno infatti perso il controllo di Deraa, inducendo gli iraniani a riconsiderare a tiro di palla un loro ulteriore e massiccio intervento. In particolare, l'ammiraglio Ali Shamkhani (capo dell'Iran National Security Council) e il generale Qassem Soleimani (comandante delle operazioni di Teheran in Medio Oriente) hanno annunciato "novità clamorose" per i prossimi giorni. Gli esperti militari occidentali pensano che saranno unità delle Guardie Rivoluzionarie a invadere il nord della Siria per contrastare le forze dell'Isis e quelle degli altri rivoltosi. Finora le truppe degli ayatollah erano state utilizzate "ufficialmente" in combattimento (senza grandi successi, per la verità) nel nord dell'Irak, nel tentativo di riconquistare la grande raffineria di Baiji. Fonti israeliane rivelano che, all'inizio, gli obiettivi di Soleimani sarebbero quelli di riconquistare Palmira e Jisr al-Shoughur, quest'ultimo centro caduto nelle mani di una multicolore coalizione (Army of Conquest) sponsorizzata da Stati Uniti e Arabia Saudita. Così facendo gli iraniani sperano di alleggerire la pressione sulle autostrade che da Homs e Damasco portano fino a Latakia. Un'altra "esplosiva" novità riguarderebbe i missili di Hezbollah puntati contro Israele, che ora sarebbero girati verso l'Isis e gli altri rivoltosi siriani. Gli iraniani cominciano a pensare che, nominandoli proconsoli e "difensori della fede" (cioè degli interessi occidentali) in Irak, Obama gli abbia mollato un bel "pacco". L'Isis non si cuoce, anzi sembra preso dai sette spiriti, e così anche gli ayatollah si trovano nei guai fino al collo, per non dire fino al turbante. Temono che i feroci sunniti dalle "bande nere" possano fare colpo a tre, cioè bingo, puntando su Damasco, Baghdad e sulla città santa sciita di Karbala. Per questo hanno emesso precise direttive, indirizzate all'amico Nasrallah, capo di Hezbollah: prepara i missili, perché i nemici pubblici numero uno, udite udite, non sono più gli israeliani, ma i "barbudos" dell'Isis. Occhio, perché non si parla mica di noccioline. Nel mazzo sono compresi i Fajr-5s (range 400-600 km); Zelzal-2s (range 500 km); i Fateh-110s (range 800 km); e addirittura gli Shaheen 2s (800-900 km. per gradire). La prima ondata riguarderebbe la bellezza di un migliaio di gingilli, da spedire direttamente

Siria, l'Iran pronto a entrare in guerra

sulle cape dei sunniti del "Califfo". In tutto questo granguignolesco romanzo d'appendice nemmeno gli scafati ayatollah sono riusciti a capire dove Obama voglia andare a parare. Qualche malalingua suggerisce che forse non l'ha capito manco lui. Josh Earnest, portavoce della Casa Bianca, ha fatto una dichiarazione che sembra uscita da un cruciverba. Non si capisce il resto di niente. Gli americani appoggiano tutti e nessuno, vogliono la pace ma se costretti faranno la guerra, combattono l'Isis in Irak ma non spendono una parola sulla Siria, avrebbero dato carta bianca all'Iran (ma non si sa di che tipo…) e comunque, epitaffio che lascia tutti con un palmo di naso, dopo tante elucubrazioni verbali e raffinati endecasillabi, il senso finale è che domani è un altro giorno e chi vivrà vedrà. Sembra una discussione fatta al tavolo dell'osteria o uno scambio di battute fra pensionati su un autobus. Invece, rabbrivite, è l'Obama-pensiero attuale, cioè la filosofia di un comandante in capo che naviga a vista e si fida solo degli oroscopi che, a seconda dei chiari di luna, pescano i suoi "pappagalli-adviser" che formano lo sterminato esercito dei consiglieri (che non ne imbroccano una che sia una). Secondo gli israeliani, anche loro frastornati dai giri di valzer della Casa Bianca, bisogna concentrarsi solo sulle evidenze. E cioè che Assad annaspa, perchè i sauditi e gli altri emiri del Golfo, assieme ai turchi, hanno gettato sul tavolo un sacco e una sporta di dollari per raccogliere milizie sunnite "moderate" che cominciano a funzionare. Di questo passo il presidente potrebbe presto, molto presto, scappare all'estero per salvare la pellaccia. Hezbollah non può salvare Assad, perchè deve guardarsi le spalle in Libano. L'Arabia Saudita, infine, sta stringendo un cappio finanziario intorno ai capi di Hezbollah per prosciugare il rifornimento di risorse da destinare alla guerra. Gli iraniani risponderanno, in un modo o nell'altro. E così l'esportazione della democrazia vaticinata da una manica d'incapaci arriverà al suo inevitabile epilogo: una guerra mondiale, senza esclusione di colpi, tra sciiti e sunniti.

Salvate in mare 3.500 persone

- GazzettaDelSud

Salvate in mare
3.500 persone

07/06/2015

Sono 3.500 i migranti salvati in 15 diverse operazioni coordinate dalla Guardia Costiera, alle quali hanno partecipato navi italiane e straniere, altri interventi sono in corso anche oggi. A Palermo stamane sono giunti 579 uomini, 191 donne e 99 minori

PALERMO, 7 GIU - Sono arrivati al porto di Palermo, al molo Puntone, a bordo della nave Hessen della Marina militare tedesca circa 800 migranti salvati, nei giorni scorsi, nel Canale di Sicilia. Sono 579 uomini, 191 donne e 99 minori. Saranno ospitati nei centri di accoglienza convenzionati con la prefettura di Palermo. Intanto, dopo i 3.500 migranti salvati ieri in 15 diverse operazioni coordinate dalla Guardia Costiera, alle quali hanno partecipato navi italiane e straniere, altri interventi sono in corso anche oggi. Attualmente, secondo quanto si è appreso, sono impegnate in attività di soccorso a migranti la nave della Marina britannica 'Bulwark', la nave di Medici senza frontiere 'Bourbon Argos' ed alcuni assetti del dispositivo Frontex, in particolare una nave inglese, una svedese e una spagnola, oltre alla nave Dattilo della Guardia costiera.

Dopo i 3.480 i migranti salvati ieri in 15 diverse operazioni coordinate dalla Guardia Costiera, alle quali hanno partecipato navi italiane e straniere, altri interventi sono in corso anche oggi. Attualmente, secondo quanto si è appreso, sono impegnate in attività di soccorso a migranti la nave della Marina britannica 'Bulwark', la nave di Medici senza frontiere 'Bourbon Argos' ed alcuni assetti del dispositivo Frontex, in particolare una nave inglese, una svedese e una spagnola, oltre alla nave Dattilo della Guar

Allerta meteo per temporali

- GazzettaDelSud

Allerta meteo
per temporali
07/06/2015

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per domani, in vista di una intensificazione dell'instabilità atmosferica

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per domani, in vista di una intensificazione dell'instabilità atmosferica sulle regioni italiane, specie su Piemonte, Calabria e Basilicata, d'intesa con le Regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati.

In particolare, dalla serata di oggi, domenica 7 giugno, si prevedono precipitazioni temporalesche sul Piemonte, mentre dal primo mattino di domani, le precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, sono attese anche su Basilicata e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.

Sulla base dei fenomeni previsti è valutata per domani criticità gialla per rischio idrogeologico su Piemonte, Veneto settentrionale, bassa Toscana, Lazio, su parte di Abruzzo e Umbria, su Molise, Basilicata, Campania meridionale, Calabria e Sicilia.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

(www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. (ANSA)

Maltempo: allerta protezione civile

| Giornale di Puglia

Maltempo: allerta protezione civile

domenica, giugno 07, 2015 Attualità

Edit

ROMA - Emesso dalla Protezione Civile un avviso di condizioni meteo avverse in vista di una intensificazione del maltempo. Dalla serata di oggi si prevedono temporali sul Piemonte, mentre dal primo mattino di domani le precipitazioni a carattere temporalesco sono attese su Basilicata e Calabria.

Criticità gialla per rischio idrogeologico su Piemonte, Veneto settentrionale, bassa Toscana, Lazio, su parte di Abruzzo e Umbria, su Molise, Basilicata, Campania meridionale, Calabria e Sicilia.

Sorbo Serpico (AV): al via il corso di formazione per dirigenti volontari ariato ProCiv

- PRESA DIRETTA - PRESA DIRETTA - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - PRESA DIRETTA

SORBO SERPICO (AV): AL VIA IL CORSO DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI VOLONTARIATO PROCIV

Riceviamo e pubblichiamo l'informazione pervenutaci dall'Associazione di volontariato di Protezione civile Le Aquile di Sorbo Serpico (AV) circa l'avvio del primo Modulo del corso di formazione per quadri dirigenti del volontariato di protezione civile

Venerdi 5 Giugno 2015 - PRESA DIRETTA

Sabato 6 e domenica 7 giugno 2015 si svolgera a Sorbo Serpico (AV) il 1° Modulo del corso di formazione per quadri dirigenti del volontariato di protezione civile denominato coordinamento e gestione delle emergenze.

Il corso è organizzato dalla locale Associazione di volontariato di Protezione civile Le Aquile affiliata al Centro Studi Nazionale Lucensis, che terrà il corso con docenti esperti di ventennale esperienza e qualificati nel settore sicurezza e protezione civile.

Le lezioni si svolgeranno nella splendida aula consiliare del Comune con partecipanti provenienti dall'intera Regione Campania e dal sud Italia.

Di recente si è costituito il COOPER: coordinamento operativo emergenze - federazione nazionale delle associazioni di volontariato: anche Le Aquile di Sorbo Serpico, tramite il loro presidente Felice Preziosi, ne fanno parte.

Tale federazione è nata per raggruppare insieme le varie realtà del volontariato, partendo dal settore della protezione civile. Cooper è una organizzazione nazionale aperta alla condivisione con le altre realtà del volontariato nazionale di un progetto di sviluppo della cultura della solidarietà.

I lavori inizieranno sabato 6 giugno alle ore 9:30: a dare il benvenuto ai partecipanti ci sarà anche il neo sindaco di Sorbo Serpico, Prof.ssa Maria Teresa Fontanella. Con questa iniziativa Le Aquile di Sorbo Serpico si confermano lungimiranti per l'attenzione dedicata ai temi e ai percorsi formativi in materia di protezione civile e per il risalto che intendono dare a iniziative di questo tipo. L'auspicio è quello che questi eventi possano essere di stimolo non solo alle amministrazioni locali di competenza, ma anche ai cittadini, primo baluardo di difesa dai rischi e soprattutto primo tassello in un vero e proprio autentico discorso di prevenzione. Ogni cittadino è attore di protezione civile!!! La protezione civile sei anche TU!!!!.

testo ricevuto da: Felice Preziosi - presidente Ass. Le Aquile di Sorbo Serpico AV

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Basilicata: approvati 15 studi di microzonazione sismica

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

BASILICATA: APPROVATI 15 STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA

Sono stati approvati mercoledì scorso dall'apposita commissione presso la Regione Basilicata 15 studi di microzonazione sismica che saranno trasmessi alle Autorità Comunali affinché vengano recepiti negli strumenti urbanistici e nella pianificazione dell'emergenza

Venerdì 5 Giugno 2015 - DAL TERRITORIO

Si è riunita mercoledì 3 giugno la Commissione Regionale di Microzonazione Sismica della regione Basilicata che ha approvato, dopo aver superato la verifica della Commissione nazionale istituita presso il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, 15 studi di Microzonazione Sismica (MS) di primo livello accompagnati dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE). I comuni interessati: Atella, Brienza, Calvello, Castelgrande, Castronuovo di Sant'Andrea, Grumento Nova, Marsiconuovo, Montemurro, Paterno, Pescopagano, Rapone, Ruoti, Sarconi, Savoia di Lucania e Viggiano. Gli studi saranno trasmessi alle Autorità Comunali perché vengano recepiti negli strumenti urbanistici e nella pianificazione dell'emergenza.

Lo rende noto la Regione Basilicata che fa inoltre sapere che sono in corso di approvazione gli studi relativi ai comuni di Acerenza, Balvano, Barile, Brindisi di Montagna, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelmezzano, Castelsaraceno, Forenza, Latronico, Moliterno, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Pietragalla, Rotonda, San Severino Lucano, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Teana, Tramutola, Trivigno, Vaglio di Basilicata, Vietri di Potenza, Viggianello. L'assessore all'Ambiente Aldo Berlinguer ha evidenziato che questi studi saranno messi a disposizione dei liberi professionisti sul Geoportale della Regione Basilicata dove all'indirizzo:

<http://microzonazione.regione.basilicata.it/Microzonazione/> sono già consultabili gli studi relativi alla prima annualità del programma settennale di prevenzione del rischio sismico, finanziato dal Dipartimento Nazionale e cofinanziato dalla Regione Basilicata ed in particolare quelli dei comuni di: Accettura, Avigliano, Bella, Ferrandina, Genzano di Lucania, Grassano, Grottole, Irsina, Lagonegro, Lauria, Lavello, Marsicovetere, Melfi, Miglionico, Montescaglioso, Muro Lucano, Picerno, Pignola, Pomarico, Potenza, Rionero in Vulture, Salandra, San Mauro Forte, Sant'Arcangelo, Senise, Tito, Tricarico, Venosa.

Sono stati infine approvati i contratti da sottoscrivere con geologi, ingegneri ed architetti per avviare gli studi di microzonazione negli altri 55 Comuni previsti nella terza annualità del programma.

"Un ulteriore passo avanti nella conoscenza del territorio regionale finalizzata alla prevenzione del rischio sismico - ha infine evidenziato l'assessore Aldo Berlinguer a margine della Commissione Regionale di Microzonazione Sismica - A breve verranno sottoscritti ed avviati gli studi che coinvolgeranno oltre 150 professionisti".

red/pc

(fonte: Regione Basilicata)

Gran Sasso, precipita per 400 metri muore un escursionista

Gran Sasso, precipita per 400 metri
muore un escursionista

PER APPROFONDIRE: incidente; morto; aquila; gran sasso;

L'AQUILA - Morto sul massiccio del Gran Sasso un alpinista austriaco precipitato per 400 metri mentre stava ascendendo al Corno Grande, con un'altra persona, per la 'Direttissima'. L'incidente è avvenuto a circa 2.800 metri di quota; il corpo è stato recuperato da personale del Soccorso Alpino portato in quota dall'elicottero del 118, 400 metri più sotto, in prossimità del 'Sassonè. Illeso il compagno dell'uomo, anche lui austriaco. Entrambi erano partiti da Campo Imperatore (L'Aquila). Dalle prime informazioni, erano attrezzati per una progressione in sicurezza. Dopo il recupero, il corpo dell'alpinista è stato portato nell'obitorio dell'ospedale dell'Aquila.

domenica 7 giugno 2015 - 14:25 Ultimo agg.: 14:30

Maxi soccorso per tremila migranti, mobilitate tutte le navi europee

Maxi soccorso per tremila migranti, mobilitate tutte le navi europee

Mobilitate tutte le navi europee. Alla deriva 14 barconi carichi di profughi

PER APPROFONDIRE: migranti, emergenza, libia

di Roberto Romagnoli

Si fuggiva prima dell'arrivo dei jihadisti dello Stato islamico, a maggior ragione si fugge oggi. La spinta di centinaia di migliaia di migranti è inarrestabile e dalle coste libiche partono ininterrottamente decine di barconi che fanno rotta verso la Sicilia. Ieri l'allarme su migliaia di migranti alla deriva è stato lanciato dalla Hms Bulwark, l'unità della Royal Navy che il governo di David Cameron ha messo a disposizione di recente nell'ambito della missione europea Triton nel Mediterraneo.

E mentre le unità navali di soccorso di vari paesi europei rispondevano all'appello della Marina britannica, dalla Libia arrivavano notizie destinate a rendere ancor più potente la spinta di chi vuole fuggire. Notizie di nuove vittorie dell'Isis in Libia, del rafforzamento dei confini algerini per il timore di attentati da parte delle milizie del califfato, di decine di cristiani rapiti.

L'ALLARME

L'ennesima giornata di emergenza nel Canale di Sicilia scatta quando la Marina britannica lancia l'Sos per l'avvistamento di una quindicina di barconi carichi di migranti in balia del mare. A bordo della Hms Bulwark c'è anche il ministro della Difesa britannico, Michael Fallon che davanti all'impressionante ondata di disperati, forse ignaro che l'emergenza è quotidiana e sorvolando sul no del suo governo alla ripartizione di quote di migranti chiesta dall'Italia, afferma a Skynews che «dobbiamo condividere più informazioni di intelligence, capire chi è responsabile del traffico di esseri umani e spazzare via le organizzazioni criminali coinvolte». Poi Fallon agita lo spauracchio di «ondate colossali» di migranti «se l'Europa non si metterà d'accordo per affrontare il problema alla radice». La Bulwark, riferisce Skynews, come altre unità di Paesi Ue, Italia inclusa, fa subito rotta verso la Libia. Si mettono in moto una serie di azioni di salvataggio in simultanea. Nel frattempo da Londra, fonti di intelligence confermano quello che fonti italiane vanno ripetendo da mesi e cioè che sono almeno mezzo milione le persone già radunate sulle coste libiche in attesa di imbarcarsi.

LE NAVI ITALIANE

Il capo del settore centrale della Guardia costiera della Libia, colonnello Reda Issa, riferisce dal canto suo all'agenzia Ansa che unità militari italiane e tedesche, prima dell'allarme britannico, hanno già portato a termine ieri il salvataggio di oltre 200 persone a ridosso delle coste libiche. A ridosso di quelle siciliane, invece, le navi Driade e Vega della Marina militare italiana portano in salvo quasi 900 migranti.

Se in mare a "dominare" sono le unità navali europee, sul terreno libico a dominare sono le milizie del califfato. I fondamentalisti dello Stato islamico hanno preso possesso di Harawa, un centro di 2.600 abitanti, circa 70 chilometri a est di Sirte. La conquista garantisce all'Isis continuità territoriale da Sirte a un'altra sua roccaforte, Nawfaliyah, altri 70 km più a Est, e il controllo della strada che dopo altri 50 km arriva ai maggiori terminal petroliferi libici, quelli di Ras Lanuf. Con un "califfato" a Derna, oltre 700 km più a Est, in Cirenaica, l'Isis è presente in sacche di resistenza jihadiste a Bengasi ma viene segnalato attivo anche circa 250 km a Sud di Sirte e nell'Ovest. E proprio nell'Ovest, come segnalato da una Ong, lo Stato islamico avrebbe rapito 86 migranti eritrei cristiani mentre erano in viaggio su un automezzo verso Tripoli: i jihadisti hanno separato i migranti cristiani da quelli musulmani, lasciando liberi solo ultimi liberi. Gli eritrei sono stati sottoposti a una sorta di esame sul Corano per provare chi fosse musulmano e chi no. Chi non ha saputo rispondere alle domande è stato portato via e si teme ora che possa fare la fine dei 20 copti decapitati su una spiaggia di Sirte come mostrato in un video a febbraio.

Maxi soccorso per tremila migranti, mobilitate tutte le navi europee

domenica 7 giugno 2015 - 09:24 Ultimo agg.: 15:51

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Grandine e fulmini investono Catanzaro e vari paesi E per lunedì scatt
a allerta della Protezione civile***

- Il Quotidiano della Calabria

Grandine e fulmini investono Catanzaro e vari paesi

E per lunedì scatta allerta della Protezione civile

L'ondata di maltempo, prevista dai meteorologi, ha interessato il capoluogo di regione, ma anche altri centri della Calabria. E per le prossime ore scatta lo stato di allerta

Grandine

CATANZARO - Una violenta grandinata ha interessato nel pomeriggio Catanzaro. I chicchi hanno imbiancato strade e tetti, prima di essere portati via dalla pioggia che è seguita. Al momento, comunque, non sono segnalati danni.

Il maltempo ha interessato gran parte della Calabria con piogge, a volte intense, su varie zone, accompagnate da un abbassamento delle temperature e da molti fulmini. Uno di questi ha distrutto il camino di un'abitazione a San Pietro Apostolo, dove sono intervenuti i vigili del fuoco.

Ma a preoccupare sono soprattutto le previsioni per le prossime ore, con la Protezione civile nazionale che ha emesso un avviso meteo con criticità gialla per rischio idrogeologico sulla Calabria, ma anche per Piemonte, Veneto settentrionale, bassa Toscana, Lazio, su parte di Abruzzo e Umbria, su Molise, Basilicata, Campania meridionale e Sicilia.

Secondo le previsioni, l'aria fredda presente in quota provocherà nella giornata di domani una intensificazione dell'instabilità atmosferica sulle regioni italiane, specie su Piemonte, Calabria e Basilicata. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche.

In particolare, dalla serata di domenica, si prevedono precipitazioni temporalesche sul Piemonte, mentre dal primo mattino di lunedì, le precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, sono attese anche su Basilicata e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.

domenica 07 giugno 2015 17:33

Spariscono le guardie ambientali

Battipaglia, il gruppo costituito nel 2009 è passato da 52 a 10 unità. Niente controlli sul territorio di Francesco Piccolo wBATTIPAGLIA Sono rimaste in appena dieci le guardie ambientali a tutela di Battipaglia. È un paradosso quello degli ispettori dell'ambiente del Comune di Battipaglia. Doveva essere un corpo scelto di controllo sugli sversamenti abusivi di rifiuti in città, costituito dall'assessore Massimiliano Casillo nel 2009, per almeno un centinaio di unità. Oggi di quell'ambizioso progetto resta solo uno sfocato ricordo. A controllare la città sono dieci persone che svolgono almeno quindici turni serali da tre ore al mese, usufruendo di un rimborso spese mensile dal Comune di 100 euro. Con questi numeri risulta obiettivamente difficile anche solo pensare di contrastare con efficacia l'indecenza di tante persone che lasciano per strada i rifiuti o non provvedono a differenziarli seguendo le indicazioni fornite dal Comune. Questo malgrado l'impegno costante delle guardie ambientali e della Protezione civile che le segue e le coordina. Dal 2009 alla fine del 2011, malgrado il corpo di guardia ambientale si fosse già ridotto da un centinaio a circa cinquanta unità (e successivamente trenta), l'idea sembrava funzionare a dovere. La prima crepa nel gennaio 2012, quando il sindaco Giovanni Santomauro reputò non idoneo confermare il servizio, rifiutandosi di sottoscrivere un nuovo contratto con l'associazione Italcaccia. Eppure per due anni le guardie avevano segnalato abusi tramite la presenza costante sul perimetro urbano, rendendosi spesso protagonisti di liti con cittadini battipagliesi che non avevano ancora avuto il tempo di abituarsi alla loro presenza. Nel maggio 2011, dopo alcune verifiche e pur senza l'Italcaccia, l'amministrazione aveva scelto di indire dei nuovi corsi di formazione e di rimandare in strada delle nuove guardie ambientali, per un totale di 52. Nuovi dissidi con l'ente avevano però sterminato il gruppo già a settembre 2011. Da allora il percorso delle guardie ambientali è stato in salita in termini di difficoltà, in discesa in termini numerici. Fino alle dieci di oggi. Ed è evidente che su un territorio talmente vasto non nemmeno lontanamente ipotizzabile effettuare un controllo avendo a disposizione appena dieci unità. Questo significa, in sostanza, continuare spesso e volentieri a essere ostaggio degli incivili.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Escursionista muore in Appennino

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Escursionista muore in Appennino

Uomo è precipitato nella zona del monte Bocco, in Lunigiana

(ANSA) - COMANO (MASSA CARRARA), 07 GIU - Un uomo è morto dopo essere precipitato durante un'escursione sul versante lunigianese del monte Bocco, sull'Appennino Tosco-Emiliano, in provincia di Massa Carrara.

In corso le operazioni di recupero da parte del Soccorso alpino di Carrara: la zona è molto impervia.

Fatto intervenire anche l'elicottero Pegaso 3 del 118, decollato dall'aeroporto di Cinquale.

07 Giugno 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prelato altoatesino muore sul Gran Sasso

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Prelato altoatesino muore sul Gran Sasso

Precipita su Direttissima gesuita consulente Preposito Generale

(ANSA) - L'AQUILA, 7 GIU - Della provincia di Bolzano, di Vandoies, e non austriaco come comunicato subito dopo l'incidente dal Soccorso Alpino, l'uomo morto stamani sul Gran Sasso, precipitando mentre stava ascendendo al Corno Grande per la 'Direttissima'.

È Severin Leitner, 70 anni, alto prelato gesuita, consulente del Preposito Generale dei Gesuiti per l'Europa centrale e orientale.

Lo accompagnava un altro prelato, austriaco, illeso. Determinante per l'incidente, secondo la ricostruzione, la neve presente sul posto.

07 Giugno 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta protezione civile per temporali

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Allerta protezione civile per temporali

Soprattutto su Piemonte, Calabria e Basilicata

(ANSA) - ROMA, 7 GIU - La Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse in vista di una intensificazione del maltempo.

Dalla serata di oggi si prevedono temporali sul Piemonte, mentre dal primo mattino di domani le precipitazioni a carattere temporalesco sono attese su Basilicata e Calabria. Criticità gialla per rischio idrogeologico su Piemonte, Veneto settentrionale, bassa Toscana, Lazio, su parte di Abruzzo e Umbria, su Molise, Basilicata, Campania meridionale, Calabria e Sicilia.

07 Giugno 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cento volontari per pulire Miseno***BACOLI***

CONTINUA l'operazione pulizia di spiagge e fondali a Bacoli che vede impegnate sub, Capitaneria di porto, Protezione civile e numerose associazioni della zona flegrea. Per "Manutenzione ambiente e mare" ieri cento volontari hanno partecipato all'intervento per i fondali della Rada e per la spiaggia di Miseno. Con il supporto della Guardia di Finanza di Bacoli l'operazione sarà ripetuta il 21 giugno alla spiaggia di Baia. Il calendario, che ha avuto inizio il 17 maggio con la spiaggia del Poggio, si concluderà il 28 giugno sulle sponde del lago Miseno.

Allagamenti e fiumi in piena è allerta nubifragi in Irpinia

- Ottopagine.it Avellino

Allagamenti e fiumi in piena è allerta nubifragi in Irpinia

I disagi in Valle Caudina con garage e case allagate. Bomba d'acqua ad Avellino. Saltano tombini Tanti disagi nella zona del Mercatone, a Corso Umberto, come anche nella zona della chiesa di Santa Rita (zona rampa San Modestino, ndr) e Via Carducci. Auto ferme per alcuni minuti in zona Sant'Antonio Abate **Avellino**. Allagamenti e fiumi in piena, allerta maltempo in Irpinia. Tante le zone che sono state colpite da una violenta ed improvvisa ondata di maltempo, contraddistinta da forti temporali e improvvise e abbondanti grandinate. Una vera e propria bomba d'acqua. Case allagate e strade bloccate a Cervinara e Rotondi. Carabinieri e vigili del fuoco in azione. Diverse le case allagate. Interrotta la circolazione sulle strada provinciale che collega i due comuni. La violenta grandinata ha danneggiato le coltivazioni. Decine e decine di segnalazioni ai centralini dei vigili del fuoco. Tutto è iniziato nel primo pomeriggio quando si è abbattuta in Irpinia una violenta e abbondante grandinata, con chicchi grandi quanto nocchie. Poi la pioggia.

Decine e decine di segnalazioni al centralino dei vigili del fuoco. Interventi tempestivi in Valle Caudina. La zona maggiormente interessata dagli allagamenti è quella dei comuni di Bonea, Montesarchio, Rotondi, Cervinara e Limatola.

Sono due le squadre inviate a Cervinara e Rotondi per soccorrere e liberare le abitazioni e garage in alcuni casi invase da 20 centimetri di altezza di acqua. Ma l'allerta resta per le prossime ore. Attenzione massima dei vigili del fuoco che stanno inviando uomini e mezzi nelle zone di maggiore criticità. Nelle prossime ore le previsioni meteo parlano ancora di maltempo con nubifragi possibili anche in nottata. Poi ancora maltempo. Almeno fino a martedì. Ma da domani ci sarà un graduale miglioramento.

Ma i disagi non hanno risparmiato il capoluogo. Decine di interventi anche ad Avellino per i tombini saltati a Rione Parco e via Annarumma. Tanti disagi nella zona del Mercatone, a Corso Umberto, come anche nella zona della chiesa di Santa Rita (zona rampa San Modestino, ndr) e Via Carducci. Tutta colpa dei tombini che in occasione di ogni precipitazione abbondante intasati si bloccano, non garantendo il deflusso dell'acqua. Tanti i pericoli e disagi per gli automobilisti e pedoni. Auto ferme per alcuni minuti in zona Sant'Antonio Abate (foto Avellino fonte gruppo Facebook "Non sei irpino se...". Le condizioni meteo non creano tensione in Valle Ufita.

Simonetta Ieppariello

(domenica 7 giugno 2015 alle 18.22)

Maltempo. Annullata la processione del Corpus Domini

- Ottopagine.it Benevento

Maltempo. Annullata la processione del Corpus Domini

Dopo le 16 un violento nubifragio si è abbattuto su Sant'Agata de' Goti **Sant'Agata de Goti**. Il violento nubifragio che dopo le 16 si è abbattuto sul Sannio non ha risparmiato Sant'Agata de' Goti. Pioggia e grandine hanno provocato danni e disagi. Nel centro storico, dove da poco erano stati ultimati i tappeti dell'Infiorata per il passaggio della processione del Corpus Domini la pioggia ha spazzato via fiori e colori.

E per il maltempo la stessa processione del Corpus Domini prevista in serata lungo le strade del borgo antico è stata annullata. La celebrazione si terrà all'interno del duomo dell'Assunta.

Tanta delusione per quanti da settimane avevano lavorato alla preparazione dei materiali per l'Infiorata e per i turisti che fin dalla mattina hanno affollato Sant'Agata de' Goti.

Nella nostra fotogallery la preparazione dei disegni ed i tappeti di fiori ultimati prima del nubifragio. Guarda la fotogallery.

Vincenzo De Rosa

(domenica 7 giugno 2015 alle 19.01)üÖà

Meteo ballerino: violenti temporali in Campania, forte grandinata su Salerno

| Salernonotizie.it

Meteo ballerino: violenti temporali in Campania, forte grandinata su Salerno

Pubblicato il 7 giugno 2015.

Tags: meteo, Salerno

La giornata di oggi, Domenica 7 Giugno 2015, è dominata dal maltempo e dall'instabilità, lo dimostrano le numerosissime celle temporalesche che si sono formate e continuano a formarsi su gran parte del Centro-Sud Italia mentre il Nord Italia è avvolto dall'alta pressione e caldo record per il mese di giugno.

La situazione maggiormente critica si riscontra tra Lazio, Campania e Calabria, ove sono scoppiati nel primo pomeriggio dei violenti temporali, vasti e anche duraturi, con grandinate in provincia di Cosenza, Benevento, Napoli, Catanzaro e Caserta, ma anche nei pressi di Avellino, Salerno e nelle province di Roma e Viterbo. Tali temporali si sono generati a causa di infiltrazioni fresche provenienti da Nord-Est, dai Balcani, sono noti con il nome di temporali di calore, o termoconvettivi, e sono tipici del trimestre estivo.

Forti i temporali sulla Campania, con grandine fino a 3-4 centimetri di diametro in provincia di Caserta e Benevento, si segnalano anche danni ad auto e campagne. Le prossime 4-5 ore saranno ancora pesantemente condizionate dal maltempo e dai temporali su tutta l'Italia centro-meridionale, così come sono attesi nuovi forti temporali sulle zone interne del Centro-Sud e del Nord per buona parte della settimana entrante.

Intabilità anche prossima settimana /

Maltempo: allerta protezione civile per temporali

| Salernonotizie.it

Maltempo: allerta protezione civile per temporali

Publicato il 7 giugno 2015.

Tags: #campania, Maltempo, Salerno

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per domani, in vista di una intensificazione dell'instabilità atmosferica sulle regioni italiane, specie su Piemonte, Calabria e Basilicata, d'intesa con le Regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati. In particolare, dalla serata di oggi, domenica 7 giugno, si prevedono precipitazioni temporalesche sul Piemonte, mentre dal primo mattino di domani, le precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, sono attese anche su Basilicata e Calabria.

I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate. Sulla base dei fenomeni previsti è valutata per domani criticità gialla per rischio idrogeologico su Piemonte, Veneto settentrionale, bassa Toscana, Lazio, su parte di Abruzzo e Umbria, su Molise, Basilicata, Campania meridionale, Calabria e Sicilia.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Maltempo: nubifragio in Irpinia, allagate strade e abitazioni

Maltempo: nubifragio in Irpinia, allagate strade e abitazioni

Pin It

Domenica 07 Giugno 2015

Un violento nubifragio nella Valle Caudina, nella zona compresa tra Cervinara e Rotondi (Avellino), ha causato l'allagamento di strade ed abitazioni.

Sono in corso operazioni di soccorso da parte dei carabinieri della compagnia di Avellino e di varie squadre dei vigili del fuoco.